



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

**città metropolitana di Roma Capitale
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 22/02/2019 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì ventidue del mese di Febbraio alle ore 15:30 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	BERTOLINI ANDREA	P
2	MENDITTO DARIO	P	15	GIROLAMI LUCIANO	A
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	RICCETTI ALESSANDRA	A
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	PIENDIBENE MARCO	P
5	FLOCCARI FULVIO	A	18	STELLA PAOLA RITA	A
6	BRIZI DANIELE	P	19	DI GENNARO MARCO	A
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	A
8	PUCCI MARCO	P	21	GRASSO MASSIMILIANO	A
9	MANUNTA MATTEO	P	22	PERELLO DANIELE	A
10	FORTUNATO FRANCESCO	P	23	DE PAOLIS SANDRO	A
11	RIGHETTI FABRIZIO	P	24	D'ANGELO ANDREA	A
12	LA ROSA EMANUELE	P	25	SCILIPOTI PATRIZIO	A
13	CARDINALE SALVATORE	P			

PRESENTI: 14

ASSENTI: 11

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza Il Presidente del Consiglio, Prof. Dario Menditto, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste Il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: LECIS ALESSANDRA, MANUEDDA ALESSANDRO, LUCERNONI DANIELA, TUORO FLORINDA, CECCARELLI ALESSANDRO

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: RIGHETTI FABRIZIO, LA ROSA EMANUELE, PIENDIBENE MARCO



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

città metropolitana di Roma Capitale

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata l'allegata proposta n. 17 del 15/02/2019 dell'ufficio Sezione Tributi e Entrate;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Commissione "Bilancio – Politiche finanziarie - Fondi Europei" nella seduta del 19/02/2019;
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: La Rosa, Righetti e Piendibene, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 14 VOTANTI 14

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 1 (Piendibene)

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 17 del 15/02/2019 dell'ufficio Sezione Tributi e Entrate, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione il presente provvedimento viene dichiarato, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile con voti favorevoli 13 e contrari 1 (Piendibene) su presenti e votanti n. 14 consiglieri.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) –
ANNO 2019**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale n. 1 in data 28/11/2013, il quale all'articolo 14 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22/02/2019, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 14.790.776,48, *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 7.103.920,08

COSTI VARIABILI € 7.686.856,40

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 26/03/2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che “... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...*”, al contempo dispone che “... *La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...*”;

Preso atto che la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco di cui sopra e che comunque non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto in proposito di determinare le tariffe della TARI garantendo l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma della legge n. 145/2018, il quale, attraverso una modifica dell'art.1, comma 652, della legge n.147/2013, ha prorogato al 2019 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n.147/2013 confermate dalla legge n.145/2018;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento (allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre l'articolo 28 del Regolamento TARI, nel quale sono riportate le agevolazioni;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire le seguenti agevolazioni:

- a) agevolazione del 30% della parte variabile della tariffa dovuta dall'utenza ricadenti nelle categorie "Alberghi con ristorante" e "alberghi senza ristorante" con superficie complessiva superiore a mq.1.000; tale agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni/riduzioni;

il cui costo di €. € 28.551,35 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2019;

Preso atto che nel regolamento TARI sono presenti le seguenti riduzioni:

- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- Compostaggio;
- Locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo;
- Recupero rifiuti assimilati per le utenze non domestiche;
- Utenze non stabilmente attive

Il cui costo di € 293.624,61 viene posto a carico delle tariffe TARI.

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 in data 17 dicembre 2018), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019-2021;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro*

trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Acquisti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visti:

- il D.lgs n. 267/2000;
- il D.lgs n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 14 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto, ai sensi degli articoli da 24 a 26 del Regolamento TARI, delle seguenti riduzioni:

- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- Compostaggio;
- Locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo;
- Recupero rifiuti assimilati per le utenze non domestiche;
- Utenze non stabilmente attive

Il cui costo di € 293.624,61 viene posto a carico delle tariffe TARI.

- 3) di stabilire, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni:

- a) agevolazione del 30% della parte variabile della tariffa dovuta dall'utenza ricadenti nelle categorie "Alberghi con ristorante" e "alberghi senza ristorante" con superficie complessiva superiore a mq.1.000; tale agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni/riduzioni;

Il cui costo di € € 28.551,35 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio 2019;

- 4) di quantificare in € 14.790.776,48 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale

www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi

dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2019/2021

PROPONE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prof. Dario Menditto
Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella
Atto firmato digitalmente

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – TARIFFE ANNO 2019

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2019 METODO NORMALIZZATO

con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi e costi variabili:** in assenza di dati certi disponibili, la suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 52% e il 48%) è stata effettuata basandosi sul mantenimento della proporzione del gettito attribuibile alle due categorie dell'anno precedente.
- **coefficienti:** Il metodo normalizzato conduce alla determinazione delle tariffe del tributo, diversificate tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, che dipendono da alcuni parametri, tra i quali la numerosità del nucleo familiare, l'inserimento delle utenze nelle diverse categorie di attività e la scelta dei coefficienti da impiegare per il calcolo, la cui definizione rappresenta uno degli elementi centrali della disciplina comunale del prelievo. In questo paragrafo ci si occuperà della definizione dei coefficienti per il calcolo delle tariffe, ed in particolare dei coefficienti *Kb*, *Kc* e *Kd*, definiti dall'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, per i quali quest'ultimo prevede dei limiti massimi e minimi, lasciando al comune la scelta della misura da applicare concretamente ad ogni categoria di utenza. Gli enti, come sopra accennato, possono scegliere i coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa della quota fissa delle utenze non domestiche e di quella variabile relativa alle utenze domestiche e non domestiche, nell'ambito dei limiti fissati dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999, differenziate per area geografica di appartenenza del comune (nord, centro e sud) e per dimensione dello stesso (in termini di popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti). In regime di Tia e di Tares si è ritenuto che il comune non potesse derogare ai limiti minimi o a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, salvo caso eccezionali e dettagliatamente motivati.

I pesanti incrementi tariffari che la rigorosa applicazione del metodo normalizzato, caratterizzato dall'eccessiva rigidità dei coefficienti che incidono nel calcolo delle tariffe, comporta per talune categorie di utenza (specie non domestica), hanno spinto il legislatore a prevedere una specifica norma derogatoria anche per l'anno 2019. In particolare, l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dall'art.1 comma 1093 della legge n.145/2018 (legge di stabilità 2019), ha stabilito la possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999 relative agli altri coefficienti (*Kb*, *Kc* e *Kd*), nella misura del 50% degli stessi.

Quindi è possibile mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie di utenza, permettendo una maggiore elasticità nell'applicazione dei coefficienti.

In assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche.

Al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie, per alcune categorie di utenze non domestiche si è proceduto a derogare i coefficienti *Kc* e *Kd* come di seguito indicato:

COEFFICIENTI IN DEROGA

COEFFICIENTE KC		
CATEGORIA	DESCRIZIONE	AUMENTO(+) DIMINUIZIONE (-)
2	cinematografi e teatri	+
4	campeggi,distributori carburante, impianti sportivi	+
5	stabilimenti balneari	+
11	uffici,agenzie,studi professionali	+
12	banche ed istituti di credito	+
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	+
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie e pub	-
27	ortofrutta,pescheria,fiore e piante, pizza a taglio	-
29	banchi mercato generi alimentari	-

COEFFICIENTE KD		
CATEGORIA	DESCRIZIONE	AUMENTO(+) DIMINUIZIONE (-)
2	cinematografi e teatri	+
3	autorimesse, magazzini senza vendita	-
4	campeggi,distributori carburante, impianti sportivi	+
5	stabilimenti balneari	+
6	esposizioni ed autosaloni	+
7	alberghi con ristorante	+
8	alberghi senza ristorante	+
11	uffici,agenzie,studi professionali	+
12	banche ed istituti di credito	+
13	negozi di abbigliamento,calzature,librerie, cartolerie e beni durevoli	+
14	edicola,farmacia,tacaccherie	+
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	+
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie e pub	-
27	ortofrutta,pescheria,fiore e piante, pizza a taglio	-
29	banchi mercato generi alimentari	-

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

DATI INIZIALI

2019		UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Totale costi fissi	€ 7.103.920,08	€ 3.694.038,44	€ 3.409.881,64
Totale costi variabili	€ 7.686.856,40	€ 3.997.165,33	€ 3.689.691,07
Totale costo del servizio	€ 14.790.776,48	€ 7.691.203,77	€ 7.099.572,71
Quantità rifiuti prodotti (kg)		14.101.545,64	13.016.811,36
<i>Quantità di rifiuti non domestici</i>	<i>13.016.811,36</i>		
<i>Quantità di rifiuti domestici</i>	<i>14.101.545,64</i>		
Quantità totale di rifiuti (Kg)	27.118.357,00		

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non, si è tenuto conto oltre dei coefficienti di produzione di rifiuto delle utenze moltiplicato per i mq, anche delle particolari condizioni di dislocazioni delle stesse sul territorio comunale e l'incidenza come costi che hanno per la raccolta, smaltimento ed il trasporto.

Si dà atto inoltre che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso – CARC, del fondo rischi crediti – CCD e delle riduzioni parte fissa e variabile inserite nel PEF) è pari a **€ 14.276.101,44** rispetto al costo standard di **€14.184.354,86**, calcolato a livello nazionale con le linee guida del MEF 8/2/2018.

E' da evidenziare che tale scostamento, seppur minimo, è dovuto dall'avvio della raccolta differenziata, che ha determinato un aumento per il 2019 del costo del personale impegnato nella distribuzione dei kit.

UTENZA DOMESTICA PARTE FISSA

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka (zona centro)	Quf	TFd(n)	TFd
1	15.902	670.522	0,86	1,7630	1,52	1.016.610,34
2	6.093	532.142	0,94	1,7630	1,66	881.856,22
3	5.927	506.874	1,02	1,7630	1,80	911.470,26
4	3.682	330.298	1,1	1,7630	1,94	640.532,22
5	853	80.707	1,17	1,7630	2,06	166.470,44
6 o più	347	35.555	1,23	1,7630	2,17	77.098,96
Totale	32.804	2.156.097				3.694.038,44

UTENZA DOMESTICA PARTE VARIABILE

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)	TVd
1	5.629	444.528	0,77	374,1217	0,2835	81,66	459.642,62
2	6.093	532.142	1,55	374,1217	0,2835	164,37	1.001.523,62
3	5.927	506.874	1,95	374,1217	0,2835	206,79	1.225.653,92
4	3.682	330.298	2,31	374,1217	0,2835	244,97	901.974,14
5	853	80.707	3,05	374,1217	0,2835	323,44	275.897,14
6 o più	347	35.555	3,60	374,1217	0,2835	381,77	132.473,89
Totale	22.531	1.930.102					3.997.165,33

UTENZA NON DOMESTICA PARTE FISSA

(Metodo normalizzato con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc - Centro	Qapf	Tf(ap)	TF
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	149	70.918	0,61	3,8972	2,3773	168.591,95
2	cinematografi e teatri	5	2.243	0,69	3,8972	2,6891	6.031,55
3	autorimesse, magazzini senza vendita	158	292.243	0,52	3,8972	2,0265	592.240,34
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	48	20.778	1,22	3,8972	4,7351	98.383,01
5	stabilimenti balneari	12	4.348	1,01	3,8972	3,9167	17.029,67
6	esposizioni ed autosaloni	95	27.763	0,56	3,8972	2,1824	60.590,21
7	alberghi con ristorante	7	10.485	1,59	3,8972	6,1965	64.970,48
8	alberghi senza ristorante	50	17.003	1,19	3,8972	4,6376	78.853,88
9	case di cura e riposo	37	91.453	1,47	3,8972	5,7289	523.921,01
10	Ospedali	15	18.368	1,70	3,8972	6,6252	121.691,80
11	uffici, agenzie, studi professionali	549	56.849	1,5435	3,8972	6,0153	341.963,68
12	banche ed istituti di credito	57	13.659	1,29	3,8972	5,0274	68.668,75
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	436	50.490	1,22	3,8972	4,7546	240.055,37
14	edicola, farmacia, tabaccherie	89	5.639	1,44	3,8972	5,6119	31.645,73
15	negozi particolari: fiatalelia tende e tessuti ecc.	8	365	1,29	3,8972	5,0274	1.834,99
16	banchi di mercato beni durevoli	61	2.586	1,59	3,8972	6,1965	16.024,19
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	114	5.951	1,12	3,8972	4,3648	25.975,18
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	63	4.798	0,99	3,8972	3,8582	18.511,69
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	77	14.673	1,26	3,8972	4,9104	72.051,00
20	attività industriali con capannone di produzione	51	45.749	0,89	3,8972	3,4685	158.679,98
21	attività artigianali di produzione beni	119	12.438	0,43	3,8972	1,6758	20.844,12
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	179	20.392	2,60	3,8972	10,1327	206.624,38
23	mense, birrerie hamburgerie	22	3.146	2,67	3,8972	10,4055	32.735,61
24	bar, caffè, pasticceria	174	11.155	2,45	3,8972	9,5481	106.513,27
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	115	21.025	2,34	3,8972	9,1194	191.735,44
26	plurilicenze alimentari	30	2.126	2,34	3,8972	9,1194	19.387,85
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	42	2.312	3,38	3,8972	13,1881	30.490,79
28	ipermercati di generi misti	5	9.835	1,98	3,8972	7,7164	75.890,97
29	banchi mercato generi alimentari	88	1.222	2,78	3,8972	10,8498	13.259,15
30	discoteche, night club	7	657	1,83	3,8972	7,1318	4.685,62
		2.862	840.669				3.409.881,64

UTENZA NON DOMESTICA PARTE VARIABILE

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kd Centro	Tot mq * Kd	Cu	Tv(ap)	TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	149	70.918,00	5,65	400.686,70	0,46	2,5923	183.842,47
2	cinematografi e teatri	5	2.243,00	6,38	14.299,13	0,46	2,9250	6.560,70
3	autorimesse, magazzini senza vendita	158	292.243,00	2,40	701.383,20	0,46	1,1012	321.807,59
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	48	20.777,50	11,18	232.188,56	0,46	5,1273	106.532,41
5	stabilimenti balneari	12	4.348,00	9,27	40.305,96	0,46	4,2532	18.493,12
6	esposizioni ed autosaloni	95	27.762,84	7,68	213.218,61	0,46	3,5237	97.828,64
7	alberghi con ristorante	7	10.485,00	22,01	230.722,43	0,46	10,0963	105.859,72
8	alberghi senza ristorante	50	17.003,00	16,47	280.039,41	0,46	7,5567	128.487,26
9	case di cura e riposo	37	91.453,00	13,55	1.239.188,15	0,46	6,2170	568.562,45
10	Ospedali	15	18.368,00	15,67	287.826,56	0,46	7,1897	132.060,15
11	uffici, agenzie, studi professionali	549	56.849,00	16,26	924.364,74	0,46	7,4604	424.115,64
12	banche ed istituti di credito	57	13.659,00	11,84	161.654,27	0,46	5,4301	74.169,97
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	436	50.489,50	16,89	852.767,66	0,46	7,7494	391.265,57
14	edicola, farmacia, tabaccherie	89	5.639,00	19,82	111.736,79	0,46	9,0915	51.266,90
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	8	365,00	11,85	4.325,25	0,46	5,4370	1.984,50
16	banche di mercato beni durevoli	61	2.586,00	14,63	37.833,18	0,46	6,7125	17.358,56
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	114	5.951,00	10,32	61.414,32	0,46	4,7350	28.178,03
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	63	4.798,00	9,10	43.661,80	0,46	4,1752	20.032,84
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	77	14.673,00	11,58	169.913,34	0,46	5,3131	77.959,38
20	attività industriali con capannone di produzione	51	45.749,00	8,20	375.141,80	0,46	3,7623	172.122,00
21	attività artigianali di produzione beni	119	12.438,40	4,00	49.753,60	0,46	1,8353	22.827,87
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	179	20.391,90	23,94	488.263,65	0,46	10,9860	224.024,40
23	mense, birrerie hamburgerie	22	3.146,00	24,60	77.391,60	0,46	11,2869	35.508,70
24	bar, caffè, pasticceria	174	11.155,45	22,55	251.555,40	0,46	10,3464	115.418,27
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	115	21.025,00	21,55	453.088,75	0,46	9,8875	207.885,50
26	plurilicenze alimentari	30	2.126,00	21,50	45.709,00	0,46	9,8646	20.972,13
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	42	2.312,00	31,12	71.949,44	0,46	14,2784	33.011,73
28	ipermercati di generi misti	5	9.835,00	18,20	178.997,00	0,46	8,3505	82.127,13
29	banche mercato generi alimentari	88	1.222,07	25,60	31.284,99	0,46	11,7458	14.354,13
30	discoteche, night club	7	657,00	16,83	11.057,31	0,46	7,7219	5.073,30
		2.862	840.669		8.041.722,58			3.689.691,07

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

TARIFFE UTENZA DOMESTICA ANNO 2019

CATEGORIE/COMPONENTI	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
1	€ 1,52	€ 81,66
2	€ 1,66	€ 164,37
3	€ 1,80	€ 206,79
4	€ 1,94	€ 244,97
5	€ 2,06	€ 323,44
6 o più	€ 2,17	€ 381,77

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

TARIFFE UTENZA NON DOMESTICA ANNO 2019

CODICE	DESCRIZIONE	TF 2019	TV 2019	TARIFFA AL MQ 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	€ 2,38	€ 2,59	€ 4,97
2	cinematografi e teatri	€ 2,69	€ 2,92	€ 5,61
3	autorimesse, magazzini senza vendita	€ 2,03	€ 1,10	€ 3,13
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 4,74	€ 5,13	€ 9,86
5	stabilimenti balneari	€ 3,92	€ 4,25	€ 8,17
6	esposizioni ed autosaloni	€ 2,18	€ 3,52	€ 5,71
7	alberghi con ristorante	€ 6,20	€ 10,10	€ 16,29
8	alberghi senza ristorante	€ 4,64	€ 7,56	€ 12,19
9	case di cura e riposo	€ 5,73	€ 6,22	€ 11,95
10	Ospedali	€ 6,63	€ 7,19	€ 13,81
11	uffici, agenzie, studi professionali	€ 6,02	€ 7,46	€ 13,48
12	banche ed istituti di credito	€ 5,03	€ 5,43	€ 10,46
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	€ 4,75	€ 7,75	€ 12,50
14	edicola, farmacia, tabaccherie	€ 5,61	€ 9,09	€ 14,70
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	€ 5,03	€ 5,44	€ 10,46
16	banchi di mercato beni durevoli	€ 6,20	€ 6,71	€ 12,91
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	€ 4,36	€ 4,74	€ 9,10
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	€ 3,86	€ 4,18	€ 8,03
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	€ 4,91	€ 5,31	€ 10,22
20	attività industriali con capannone di produzione	€ 3,47	€ 3,76	€ 7,23
21	attività artigianali di produzione beni	€ 1,68	€ 1,84	€ 3,51
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	€ 10,13	€ 10,99	€ 21,12
23	mense, birrerie hamburgerie	€ 10,41	€ 11,29	€ 21,69
24	bar, caffè, pasticceria	€ 9,55	€ 10,35	€ 19,89
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	€ 9,12	€ 9,89	€ 19,01
26	plurilicenze alimentari	€ 9,12	€ 9,86	€ 18,98
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	€ 13,19	€ 14,28	€ 27,47
28	ipermercati di generi misti	€ 7,72	€ 8,35	€ 16,07
29	banchi mercato generi alimentari	€ 10,85	€ 11,75	€ 22,60
30	discoteche, night club	€ 7,13	€ 7,72	€ 14,85